

# Oltre 115 mila vittime. Dalle Regioni bozza per i nuovi parametri

Il bilancio dall'inizio dell'epidemia. I dati di ieri: 476 morti, 13.447 casi. Domani la richiesta di revisione al governo

È pesante il bilancio delle vittime nell'ultimo bollettino: con 476 nuovi decessi — sono stati 358 il giorno prima — si supera così la soglia di 115 mila morti dall'inizio dell'epidemia. Il fatto che nel conteggio siano comprese persone che hanno perso la vita nei giorni scorsi e siano state inserite in ritardo nel sistema (come è successo, per esempio, in Piemonte), non desta meno preoccupazione. Il totale dei lutti è alto, lasciando l'Italia in sesta posizione mondiale per numero di decessi, alle spalle di Stati Uniti (562.852), Brasile (354.617), Messico (209.702), India (171.058) e Regno Unito (127.369).

La curva sale leggermente, riprendendo la sua consueta altalena: sono 13.447 i nuovi contagi, contro i 9.789 di lunedì, per effetto di un maggior numero di tamponi (304.990 test, ossia 114.355 in più). Ma si tratta di una crescita contenuta. E lo si nota con-

frontando questo incremento dei positivi con il dato dei contagi registrato lo stesso giorno nelle scorse settimane, quando si toccavano i 16 mila o 18 mila casi in 24 ore. Infatti, il trend generale è in discesa lenta.

Una buona notizia arriva dal tasso di positività: dal 5,1% del giorno precedente al 4,4%, in calo per il secondo giorno consecutivo. Senza dimenticare che gli attuali positivi — 519.220 in tutto, con una flessione di -8.588 —, continuano a diminuire da una settimana.

«La situazione sembra aver preso una buona piega», afferma il governatore del Veneto Luca Zaia, commentando i dati della sua regione. La stessa cosa si potrebbe dire anche per l'andamento nazionale. «Se non scendiamo sotto i 50 casi per 100 mila abitanti, il tracciamento non può essere riattivato», ricorda Nino Car-tabellotta, presidente della

Fondazione Gimbe.

È la Lombardia la più colpita per numero di nuovi casi: +1.975 casi, con oltre 38 mila tamponi, ossia il numero di test regionali più alto della giornata. Seguono: Campania (+1.627), Sicilia (+1.384), Puglia (+1.191), Lazio (+1.164) e Piemonte (+1.057). Da notare altri due buoni segnali: il Molise che comunica zero contagi in 24 ore per la seconda volta in questo mese, come il 6 aprile, e l'Emilia-Romagna che scende sotto quota mille (+785 casi con 26 mila test).

Mentre lo scenario sembra migliorare a piccoli passi, le Regioni si preparano a chiedere una revisione dei parametri impiegati per valutare il rischio epidemiologico, quello che stabilisce le zone a colori. Tra le proposte su cui sta lavorando un gruppo di coordinamento delle Regioni c'è quella di inserire tra i parametri il numero di somministrazioni di vaccino effettuate nel-

le singole regioni. La prima bozza di un documento con le richieste potrebbe essere presentata domani al governo per un primo confronto alla Conferenza Stato-Regioni, quando dovrebbero anche essere presentate le linee guida sulle riaperture, condizionate proprio al miglioramento dei dati e alla luce di una revisione dei parametri.

Tira un piccolo sospiro di sollievo il sistema sanitario, grazie al calo delle degenze ordinarie e in area critica: sono meno 377 i posti letto occupati nei reparti Covid ordinari, per un totale di 26.952 ricoverati, e meno 67 quelli occupati in terapia intensiva, per un totale di 3.526 malati più gravi in ospedale, con 242 ingressi in rianimazione.

**Paola Caruso**

## I casi totali finora

**3.793.033**

Positivi attualmente

**519.220**

Guariti

**3.158.725**

Deceduti

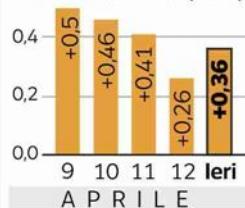
**115.088**

Variazione quotidiana

decessi — **+476**

contagi — **+13.447**

L'INCREMENTO DEI NUOVI CONTAGI (in %)



Fonte: Dati Protezione civile alle 17 di ieri

## Variazione quotidiana

Regione	contagi	decessi
Lombardia	+1.975	+94
Veneto	+883	+42
Campania	+1.627	+7
Emilia-Romagna	+785	+41
Piemonte	+1.057	+75
Lazio	+1.164	+36
Puglia	+1.191	+54
Toscana	+934	+34
Sicilia	+1.384	+10
Friuli-Venezia Giulia	+371	+17
Liguria	+231	+8
Marche	+222	+11
Prov. aut. Bolzano	+87	+2
Abruzzo	+174	+21
Umbria	+109	+3
Calabria	+577	+4
Sardegna	+327	+8
Prov. aut. Trento	+119	+3
Basilicata	+182	+3
Molise	-	+3
Valle d'Aosta	+48	-

CdS



Peso:31%